



ISTITUTO DI FISICA

DELLA

R. UNIVERSITÀ

Milano, li 14 Marzo 1892

Onorevole Collega

Assai graditi mi riuscirono
i di Lei caratteri, sebbene mi annuncio
che l'influenza ha colpito lungamente
Lei al pari di me, che fui obbligato
a letto per due mesi colla coda di
altri due di convalescenza, talché
ieri soltanto potui uscire di casa
per rivedere in vettura la città.

Siamo però lieti che
questa maligna malattia non ci
ha colpiti fra le molte vittime
che ha fatto in tutt'Europa.

La ringrazio poi infinitamente
per gli opportuni provvedimenti
da Lei divisiati a

vantaggio della nostra stazione geodina-
mica.

Mi auguro altresì di po-
terla rivedere presto e bene a Pavia,
come Ella mi accenna nella carissi-
ma sua di ieri.

La mia Rita e l'Elvezio
si uniscono a me per salutarla
cordialmente, nel mentre mi rasse-
gno suo

Devotissimo
per Contino